



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

Vigilanza Bancaria e Finanziaria
Ispettorato Vigilanza

ISPEZIONE AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI
IN MATERIA BANCARIA E FINANZIARIA

BANCA CARIGE SPA (codice: 6175)

Gruppo Gruppo Banca Carige

Sede legale Genova
Provincia GE

Direzione generale Genova

Inizio ispezione 03/12/2012 **Fine ispezione** 15/03/2013

Ispettori: Vincenzo Cantarella, Giacomo De Luce, Giuseppe Lo
Coco, Massimiliano Cacace.

PER COPIA CONFORME
BANCA D'ITALIA - SEDE DI GENOVA

(Omissis)

PROFILI DI CONFORMITA'

Prassi

4.

Non sono stati adottati accorgimenti volti a evitare che, negli spazi di libertà concessi dall'impianto normativo, si consolidassero prassi che, sulla scorta di ottimistiche attese sulla capienza delle garanzie, avevano portato a calcolare le perdite sugli incagli - anche per le esposizioni chirografarie - limitandosi ad aggiornare il valore nominale dei crediti a fronte dell'applicazione di tassi lievemente maggiorati rispetto a quelli contrattuali. Ne sono derivate la ridotta svalutazione degli incagli soggetti a rettifica cd "manuale" (5% contro il 27% di quelli rettificati "automaticamente") e, in particolare, di alcune grandi posizioni (Acquamarcia, SPIP, Villa Gavotti, ecc.).

Nel dettaglio, sono emerse frequenti sottostime dei tempi di recupero (Tenerife, BM Shipping Group, Compagnia dei Mercanti, ecc.) e casi di mancato aggiornamento delle previsioni di perdita alla luce di informazioni sopravvenute (es. Soglia Hotel Group, Gruppo Righi, Sicro Immobiliare).

Inoltre, il valore dei beni in garanzia, non di rado basato su perizie datate o incomplete (es. Texfer, Industria Resine Biccari, Colombo 92), non veniva riconsiderato dopo aste deserte in procedure concorsuali (Cofinco/Ligurinvest, Marker Immobiliare, ecc.). Modesta anche l'attenzione posta sulla capienza dei beni di garanti/coobbligati, risultata non assistita da rigorose stime.

Ritardi, infine, hanno contrassegnato il recepimento di differenze di valutazione segnalate dai revisori contabili (Torno, Eudea) e la classificazione a voce propria di fidi con connotati di sofferenza (es. Banco Nacional de Cuba, SCI Castelvetro, Coop Muratori Reggiolo) e di crediti ristrutturati gravati da inadempimenti (es. Tassara, Acaam).

5.

Nella gestione dei rapporti con i gruppi "Nucera" e "Cavallini" non è stata posta adeguata attenzione agli elevati rischi di mancato recupero e alle ricadute delle notizie di vicende giudiziarie.

In particolare, l'esposizione:

- a) "Nucera", mai dibattuta in Consiglio, non è stata tempestivamente classificata a sofferenza nonostante il fallimento delle componenti e le richieste del revisore contabile; inoltre, nel dicembre 2010 il Sig. Nucera, già incaglio oggettivo, è stato sovvenzionato per estinguere

debiti (es. verso Fortis e il fisco) di pertinenza della società "Geo", facente parte del gruppo;

- b) "Cavallini", oggetto di molteplici rinnovi, è stata posta a sofferenza solo durante l'accertamento, malgrado i crescenti sintomi di deterioramento, la presenza di precedenti rilievi ispettivi, le preoccupazioni espresse da un consigliere e, ripetutamente, dai sindaci. Di recente, la conferma del valore di alcuni cespiti in garanzia è stata effettuata sulla base di perizie condotte, in deroga alle ordinarie prassi, "senza il consueto sopralluogo".

PER SOP. *[Handwritten signature]*
RACCOMANDA *[Handwritten signature]*



Riservatissimo

AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE GRUPPI BANCARI (840)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI IV (025)

Rifer. a nota n. 1 del

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI BANCA CARIGE SPA
VIA CASSA DI RISPARMIO, 15
16123 GENOVA GE
ITALIA

Classificazione VII 2 1

Oggetto Gruppo Banca Carige. Situazione aziendale.

La situazione del gruppo Banca Carige ha evidenziato, nel corso degli ultimi anni, elementi di crescente criticità, riconducibili sia alle rilevanti disfunzioni negli assetti di governo e nel sistema dei controlli, sia all'elevata esposizione ai rischi creditizi, con ricadute negative sulla redditività aziendale e sulla dotazione patrimoniale; tenuto conto che quest'ultima risulta inadeguata rispetto alle nuove regole sul capitale di Basilea 3 e ai target stabiliti dalla Banca d'Italia, questo Istituto ha richiesto nel dicembre 2012 a codesta Cassa di dare corso ad una ricapitalizzazione di almeno € 800 mln.

I due recenti accertamenti di Vigilanza¹ (mirato al comparto creditizio - "provisioning" - e a spettro esteso, conclusisi rispettivamente con giudizio "parzialmente sfavorevole" e "in prevalenza sfavorevole"), hanno confermato la presenza di estese lacune nei sistemi di governo e controllo, con conseguenti ripercussioni sulle politiche di assunzione e gestione dei rischi. Elevata, in particolare, è risultata l'esposizione a quelli creditizi e reputazionali, in relazione soprattutto alle problematiche nella gestione delle operazioni con grandi prenditori e parti correlate, alle carenze riscontrate nel comparto antiriciclaggio e alle situazioni di conflitto d'interesse che investono le compagnie assicurative controllate da Banca Carige.

Il governo societario del conglomerato ha risentito del ruolo egemonico svolto dal Presidente del Consiglio di amministrazione che, ancorché privo di deleghe operative, ne ha a lungo determinato gli indirizzi strategici e gestionali.

In tale ambito, i contrappesi necessari per garantire un'efficace dialettica interna sono risultati assenti ovvero non hanno funzionato correttamente; in particolare:

- i consiglieri, anche quando hanno espresso posizioni critiche nel corso delle riunioni dell'organo, non hanno tradotto il proprio dissenso in coerenti manifestazioni di voto. Peraltro l'azione di indirizzo del CdA ha risentito di riferimenti non sempre esaustivi ed affidabili;

¹ Per gli aspetti di dettaglio si fa rinvio alle costatazioni ispettive.



- il Collegio sindacale non ha intercettato le criticità dell'assetto di governo ed organizzativo, esprimendo al contrario giudizi positivi sullo stesso;
- il Direttore generale, pur dotato di un ampio ventaglio di poteri, ha di fatto svolto un ruolo gestorio di carattere operativo;
- le funzioni di controllo - connotate da risorse quali-quantitativamente inadeguate alla complessità raggiunta dal conglomerato - non hanno svolto un'azione incisiva nei rispettivi ambiti di competenza.

Da ultimo, il progressivo scollamento tra gli azionisti di riferimento e il Presidente del CdA, culminato con le dimissioni della maggioranza dei consiglieri, ha comportato ritardi e incertezze nel percorso di riposizionamento strategico e nella realizzazione del piano di rafforzamento patrimoniale richiesto da questo Istituto.

Le richiamate inadeguatezze degli assetti di governo hanno condizionato negativamente le scelte strategiche del gruppo; sono state perseguite in passato, in assenza di adeguata pianificazione, politiche espansive difficilmente sostenibili volte a preservare risultati economici in linea con le attese dei soci, per poi ripiegare su iniziative tattiche di breve respiro finalizzate a puntellare con proventi straordinari la redditività aziendale, ormai negativa nelle componenti caratteristiche.

Con riferimento ai rischi creditizi, la qualità del portafoglio (le partite anomale sono pari al 17% degli impieghi dopo le riclassificazioni ispettive) ha risentito di politiche espansive poco selettive e di un eccessivo supporto a grandi prenditori tra i quali anche soci e altre parti correlate; sono emerse altresì inadeguatezze del processo creditizio, legate sia all'elevato grado di accentramento decisionale in capo al Comitato Esecutivo (presieduto dal Presidente del Cda), sia alle carenze rilevate con riguardo al monitoraggio del credito anomalo, sia ancora alla sottostima da parte del sistema di rating interni dell'effettiva rischiosità di quote consistenti del portafoglio prestiti. Elevata la concentrazione a livello sia *single-name* che settoriale, in particolare nel segmento *corporate*, a dispetto del dichiarato obiettivo di focalizzare l'intermediazione sul *retail* e sul comparto manifatturiero e di privilegiare controparti a basso rischio.

Relativamente al settore assicurativo, permangono, nonostante le reiterate azioni di stimolo da parte della Vigilanza, le difficoltà della capogruppo bancaria a rimuovere in via definitiva le problematiche riscontrate dall'Ivass (e prima dall'Isvap), evidenziando una sostanziale incapacità a esercitare un'adeguata azione di indirizzo e controllo delle partecipate assicurative nonché un'integrata ed efficace gestione dei rischi connessi; lacune, queste, che appaiono più gravi in considerazione dell'andamento deficitario delle compagnie, che ha comportato



ripetuti interventi di ricapitalizzazione da parte della banca (esborso complessivo di € 560 mln nel periodo 2001-2013).

Per quanto concerne i rischi legali e reputazionali, rilevano soprattutto le carenze riscontrate nel comparto antiriciclaggio, che evidenziano disfunzioni organizzative e una cultura aziendale poco sensibile alla materia. In tale ambito, sono risultati inadeguati i collegamenti funzionali dell'unità antiriciclaggio con l'unità "rapporti con l'AG", la filiale di Nizza e la fiduciaria del gruppo.

Anche con riferimento alla gestione dei rischi finanziari sono emerse, pur in assenza di gravi elementi di anomalia, carenze nelle attività di monitoraggio e controllo. Al riguardo, appare emblematica la sottovalutazione degli oneri e dei rischi connessi con le cospicue posizioni a leva assunte in titoli di stato domestici, unitamente all'esclusione della componente sovrana dal limite di VaR, decisa a seguito del superamento dello stesso.

o o o

Il degrado della situazione di *governance* della Carige e lo scadimento dei principali parametri tecnici a livello di gruppo, anche alla luce della recente frattura verificatasi tra azionisti di riferimento e il vertice aziendale, impongono decise e tempestive iniziative in netta discontinuità con il passato, che consentano il ripristino di un corretto equilibrio dei poteri nel governo aziendale e l'avvio di un percorso di riposizionamento strategico e di rafforzamento patrimoniale, nel quadro di un nuovo piano industriale che tenga conto del mutato scenario sia interno sia esterno.

Cinque sono le direttrici lungo le quali la Carige dovrà operare: a) una profonda revisione degli assetti di governo; b) la realizzazione delle iniziative di rafforzamento patrimoniale in linea con quanto richiesto dalla Vigilanza; c) la definizione in tempi brevi di un piano industriale che, nel delineare la *mission* del gruppo, identifichi le iniziative concrete da porre in essere per ripristinare adeguati margini reddituali; d) la revisione del processo creditizio; e) un significativo rafforzamento delle strutture di controllo.

a) Nell'ambito del complessivo percorso di risanamento e rilancio del gruppo appare propedeutica la revisione degli assetti di *governance*. Al riguardo, al fine di assicurare adeguate condizioni di governo societario, ai sensi dell'art. 53, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 385/93, Banca Carige spa dovrà:

- attuare, in occasione del prossimo rinnovo degli organi sociali (previsto per il 30 settembre 2013), una netta discontinuità nella *governance* aziendale attraverso l'individuazione di nuovi Presidenti del CdA e del Collegio sindacale e un ampio ricambio degli amministratori e dei sindaci; in tale ambito al fine di garantire un effettivo cambio nella gestione e di preservare l'autonomia della banca, andrà evitata - alla luce delle



- risultanze degli accertamenti ispettivi - la designazione e la nomina degli attuali presidenti degli organi amministrativo e di controllo nonché di persone che abbiano ricoperto incarichi negli organi della Fondazione Carige, favorendo nel contempo l'ingresso di esponenti connotati da elevate capacità professionali, che siano in grado di fornire da subito un importante contributo alla risoluzione delle problematiche aziendali e all'accrescimento della dialettica interna;
- individuare, per il ruolo di Presidente del CdA, una figura di elevato *standing* in grado di assicurare un'adeguata autonomia rispetto al contesto socio-politico di riferimento e di svolgere una funzione di raccordo tra le diverse anime del consesso e, in particolare, tra componente esecutiva e quella non esecutiva, evitando indebite ingerenze nella sfera gestoria;
 - valorizzare il ruolo di "garanzia" degli amministratori indipendenti, aumentandone da un lato il numero e dall'altro il peso, in particolare negli appositi comitati consiliari (controllo e rischi, remunerazione, nomine);
 - rafforzare l'esecutivo tramite la nomina di un amministratore delegato - caratterizzato da consolidate esperienze professionali in posizioni apicali presso intermediari di adeguate dimensioni - che sovrintenda alla gestione aziendale nel quadro degli indirizzi strategici formulati dal Consiglio e di una sana dialettica con il nuovo Presidente;
 - delineare un sistema di *reporting* che, attraverso un flusso di informazioni complete, fruibili e tempestive, consenta la corretta e consapevole assunzione delle decisioni agli appropriati livelli di responsabilità.
- b) Atteso il progressivo scadimento della situazione tecnica e l'approssimarsi dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione prudenziale, il CdA rinnovato dovrà avviare tempestivamente le iniziative di *capital management* necessarie per adempiere entro il 31.12.2013 alle richieste della Vigilanza di un rafforzamento patrimoniale di complessivi € 800 mln.
- c) L'organo amministrativo dovrà altresì approvare entro il 31.10.2013 un nuovo piano industriale che definisca la *mission* del gruppo e nel cui ambito Banca Carige dovrà valutare attentamente la rilevanza strategica del mantenimento di una presenza in ambiti operativi diversi dal proprio *core business*. Al riguardo, tenuto conto delle gravi criticità riscontrate nella gestione del comparto assicurativo e dell'incapacità mostrata negli ultimi dieci anni a garantire un governo adeguato delle compagnie controllate nonché dell'esigenza di ridurre gli assorbimenti patrimoniali connessi con tali investimenti, questo Istituto si attende che Banca Carige proceda con sollecitudine all'uscita dal settore assicurativo attraverso la cessione delle partecipazioni di controllo in Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova.

Considerata l'insoddisfacente redditività, il piano industriale dovrà migliorare l'efficienza della struttura operativa, preservando un livello di investimenti adeguato ad assicurare la necessaria revisione del sistema dei controlli. Andrà valutata, in particolare, l'opportunità di razionalizzare l'articolazione del gruppo - ad esempio con riguardo alle banche rete extra-Liguria - nonché della rete distributiva.

d) Con specifico riferimento ai rischi creditizi, Banca Carige dovrà rivedere l'assetto organizzativo del processo in tutte le sue fasi, al fine di:

- monitorare il rispetto della politica allocativa e introdurre limiti di concentrazione più stringenti, in coerenza con la *mission* e le caratteristiche dimensionali e operative del gruppo;
- garantire costantemente adeguati livelli di copertura del credito anomalo e rafforzare le procedure di valutazione e monitoraggio volte a cogliere in anticipo i segnali di deterioramento del credito *in bonis*; in tale ambito andrà profondamente rivisto il sistema di *rating* interni, che ha mostrato ampi limiti in termini di capacità predittiva, di utilizzo e di integrazione nei processi aziendali;
- delineare un sistema di deleghe e contrappesi per una gestione più prudente delle relazioni creditizie, prevedendo per quelle di importo più significativo un maggiore coinvolgimento dell'organo amministrativo;
- rafforzare la normativa interna e le procedure di monitoraggio e gestione delle operazioni con parti correlate e dei rischi connessi, valorizzando il contributo in tale ambito degli amministratori indipendenti.

e) Infine, Banca Carige dovrà procedere ad un significativo rafforzamento del sistema dei controlli interni, in piena aderenza formale e sostanziale con la recente revisione della normativa in materia; in particolare:

- andrà adeguata la composizione quali-quantitativa degli organici delle funzioni di *internal audit*, *risk management* e *compliance* alla complessità raggiunta dal gruppo;
- andranno individuate soluzioni organizzative in grado di consentire un elevato livello di indipendenza e autorevolezza delle funzioni di controllo di 2° e 3° livello, rafforzando i meccanismi di riporto diretto nei confronti dell'organo amministrativo e di specifici comitati consiliari (ad es. controllo e rischi);
- andrà reso più incisivo l'operato delle funzioni di controllo, alle quali è richiesto un attivo contributo nel sottoporre a vaglio critico le principali scelte aziendali nonché la gestione di tutti i rischi rilevanti per il gruppo;



- andrà rafforzata l'azione del *risk management* nella gestione dei rischi creditizi e finanziari e quella della *compliance* nel comparto antiriciclaggio, includendo nel perimetro dei controlli le attività svolte dalla società fiduciaria del gruppo e dalla filiale di Nizza.

o o o

Tutto ciò premesso, codesta banca dovrà, ai sensi dell'art. 53, co. 3, lett. b) del D. Lgs. 385/93:

- o portare a conoscenza dei soci in occasione della prossima assemblea le indicazioni di questo Istituto di cui al precedente punto a);
- o porre all'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio di amministrazione che verrà nominato dall'Assemblea del 30 settembre p.v. l'esame della presente nota e la definizione dei conseguenti interventi.

Copia del relativo verbale, controfirmato dal Presidente del Collegio sindacale, dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Banca d'Italia per le valutazioni di competenza.

Questo Istituto riesaminerà la complessiva situazione aziendale al 31 dicembre 2013, al fine di valutare le iniziative concretamente avviate da codesta Banca e i risultati conseguiti.

Ove venga riscontrato il mancato adeguamento alle indicazioni sopra fornite, la Banca d'Italia fa sin d'ora riserva di adottare tutte le iniziative ritenute più opportune.

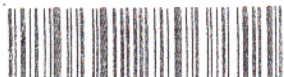
Distinti saluti.

Il Governatore

Firmato digitalmente da
IGNAZIO VISCO

Delibera 445/2013

Per copia conforme all'originale digitale. Firmato: Carlo Di Salvo



SEDE DI GENOVA (140)
Direzione

Riservatissimo

Rifer. a nota n. del Alla
BANCA CARIGE S.P.A.
Classificazione VII 2 3 Via Cassa di Risparmio, 15
16123 GENOVA GE

Oggetto Procedimento sanzionatorio amministrativo per violazioni delle previsioni del D.Lgs. 385/93 disciplinato dall'art. 145 T.U.B.. Contestazione formale.

Con nota n. 556567 dell'11.6.2013 la Banca d'Italia ha comunicato che, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa del 18 dicembre 2012, la valutazione degli esiti delle ispezioni condotte presso Banca Carige ai fini dell'accertamento delle violazioni eventualmente rilevanti sotto il profilo sanzionatorio, sarebbe stata effettuata al termine del ciclo ispettivo annuale.

Al riguardo - essendo terminato il ciclo ispettivo annuale previsto e valutate unitariamente le relative risultanze - si comunica che nel corso degli accertamenti condotti presso Banca Carige dal 3.12.2012 al 13.3.2013 e dal 14.3.2013 al 26.7.2013 sono state rilevate le irregolarità - descritte nei rilievi e negli allegati dei rapporti ispettivi sotto richiamati con l'indicazione delle disposizioni normative violate - per le quali il D.Lgs. 385/93 prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative.

L'accertamento delle rilevate violazioni si è perfezionato con l'apposizione agli atti del visto del Direttore Centrale per la Vigilanza bancaria e finanziaria in data 21.8.2013.

Al riguardo, si comunica - ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche - che questo Istituto dispone l'avvio del relativo procedimento sanzionatorio amministrativo.

Le rilevate irregolarità, contenute nei rapporti ispettivi, si contestano formalmente ai soggetti sotto indicati, nell'esercizio delle funzioni in calce specificate e a codesta Azienda, responsabile in solido del pagamento della sanzione, ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB).

Ai richiamati nominativi viene consegnata copia autenticata della presente nota con acclusi i rilievi dei rapporti ispettivi e i relativi allegati a ciascuno riferiti. I citati soggetti e codesta Azienda, civilmente responsabile, sono invitati a far pervenire al Servizio Rapporti esterni e affari generali (REA)



della Banca d'Italia - unità organizzativa responsabile del procedimento - le proprie controdeduzioni in ordine a quanto contestato entro 30 giorni dalla notifica della presente, preferibilmente tramite PEC all'indirizzo rea@pec.bancaditalia.it. Copia delle controdeduzioni andrà inoltre trasmessa al Servizio Ispettorato Vigilanza (vis@pec.bancaditalia.it) e all'Unità competente per la vigilanza (sgb@pec.bancaditalia.it).

La mancata presentazione di documenti difensivi non pregiudica il seguito della procedura sanzionatoria.

Entro il medesimo termine di 30 giorni i soggetti destinatari delle contestazioni possono chiedere, con separata istanza indirizzata al Servizio REA, un'audizione personale. Alla stessa unità organizzativa vanno rivolte le eventuali richieste di accesso ai documenti istruttori; degli atti del procedimento potrà essere presa visione, sempre previa formale istanza, anche presso la Filiale territorialmente competente.

Ai sensi delle vigenti Disposizioni di vigilanza in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa del 18 dicembre 2012, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 10 gennaio 2013 e del Provvedimento della Banca d'Italia del 25 giugno 2008, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 163 della Gazzetta Ufficiale n. 159 del 9 luglio 2008, il procedimento si concluderà entro 240 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle controdeduzioni, da parte del soggetto che ha ricevuto per ultimo la notifica della contestazione, fatte salve le ipotesi di sospensione e interruzione dei termini previste dal vigente ordinamento nonché le eventuali proroghe concesse per la presentazione delle controdeduzioni.

La Banca d'Italia - a conclusione del procedimento sanzionatorio, condotto nel rispetto dei principi indicati dall'art. 24, comma 1, della legge 28 dicembre 2005, n. 262 - provvederà, ove ne sussistano i presupposti, a irrogare le sanzioni amministrative.

Infrazioni descritte nei rilievi nn.	Soggetti cui vengono contestate le infrazioni	Disposizioni normative violate
1, 2, 1° co., 3, 4 e 5	Componenti il Consiglio di amministrazione: Alessandro Scajola Vice Presidente Piergiorgio Alberti Consigliere Luca Bonsignore Consigliere Cesare Castelbarco Albani Consigliere Remo Angelo Checconi Consigliere Ivo De Michelis Consigliere Philippe Marie Michel Garsuault Consigliere	artt. 53, 1° co., lett. d), 67, D. lgs. 385/93; Disposizioni di vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche; Comunicazione della Banca d'Italia del 19



	Luigi Gastaldi Giovanni Marongiu Paolo Cesare Odone Guido Pescione Alessandro Repetto Philippe Wattecamps Mario Venturino Piero Guido Alpa	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere (in carica fino al 29/04/2013) Consigliere (in carica fino al 29/04/2013)	Febbraio 2009: Organizzazione e governo societario delle banche. Nota di chiarimento (boll. Vig. 02/2009); art. 144 D. lgs. 385/93.
1, 2, 1° co., 3, e 5	Componenti il amministrazione:	Consiglio di	artt. 53, 1° co., lett. d), 67, D. lgs. 385/93; Disposizioni di vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche; Comunicazione della Banca d'Italia del 19 febbraio 2009 Organizzazione e governo societario delle banche. Nota di chiarimento (boll. Vig. 02/2009); art. 144 D. lgs. 385/93.
	Bruno Deletre Alain Jean Pierre Lemaire Renata Oliveri Marco Simeon Gabriele Galateri Di Genola e Suniglia	Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Di Genola e Suniglia Consigliere (in carica fino al 24/04/2012)	
1, 2, 3, 4 e 5	Presidente del amministrazione:	Consiglio di	artt. 53, 1° co., lett. d), 67, D.lgs. 385/93; Disposizioni di vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche; Comunicazione della Banca d'Italia del 19 Febbraio 2009: Organizzazione e governo societario delle banche. Nota di chiarimento (boll. Vig. 02/2009); art. 144 D. lgs. 385/93.
	Giovanni Alberto Berneschi		
2, 4° co	Direttore generale: Ennio La Monica		artt. 53, 1° co., lett. d), 67, D.lgs. 385/93; Disposizioni di vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche; Comunicazione della



		Banca d'Italia del 19 febbraio 2009: Organizzazione e governo societario delle banche. Nota di chiarimento (boll. Vig. 02/2009); art. 144 D. lgs. 385/93.
6, 7, 12, 13 e 14	Componenti il Consiglio di amministrazione: Giovanni Alberto Berneschi Presidente Alessandro Scajola Vice Presidente Piergiorgio Alberti Consigliere Luca Bonsignore Consigliere Cesare Castelbarco Albani Consigliere Remo Angelo Checconi Consigliere Ivo De Michelis Consigliere Philippe Marie Michel Garsuault Consigliere Luigi Gastaldi Consigliere Giovanni Marongiu Consigliere Paolo Cesare Odone Consigliere Guido Pescione Consigliere Alessandro Repetto Consigliere Philippe Wattecamps Consigliere Mario Venturino Consigliere (in carica fino al 29/04/2013) Piero Guido Alpa Consigliere (in carica fino al 29/04/2013) Bruno Deletre Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Alain Jean Pierre Lemaire Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Renata Oliveri Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Marco Simeon Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Gabriele Galateri Di Genola e Suniglia Consigliere (in carica fino al 24/04/2012) e Direttore generale: Ennio La Monica	artt. 53, 1° co., lett. b) e d), 67, D.lgs. 385/93; tit. IV, cap. 11, Istr. vig. banche (Circ. 229/99); tit.I, cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche (Circ. 263/06); art. 144 D.lgs. 385/93.
6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 e all. n. 1/a e n. 1/b e rill. nn. 4 e 5 del rapporto ispettivo redatto in	Componenti il Collegio sindacale: Andrea Traverso Presidente Domenico Sardano Sindaco Massimo Scotton Sindaco	artt. 53, 1° co., lett. b) e d), 67, D.lgs. 385/93; tit. IV, cap. 11 Istr. vig. banche (Circ. 229/99); tit.I, cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche (Circ. 263/06);



esito agli accertamenti condotti dal 3.12.2012 al 13.3.2013		Disposizioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche; art. 144 D.lgs. 385/93.
9, 10, 11 e all. n. 1/a e n.1/b e rill. nn. 4 e 5 del rapporto ispettivo redatto in esito agli accertamenti condotti dal 3.12.2012 al 13.3.2013	Componenti il Consiglio di amministrazione: Giovanni Alberto Berneschi Presidente Alessandro Scajola Vice Presidente Piergiorgio Alberti Consigliere Luca Bonsignore Consigliere Cesare Castelbarco Albani Consigliere Remo Angelo Checconi Consigliere Ivo De Michelis Consigliere Philippe Marie Michel Garsuault Consigliere Luigi Gastaldi Consigliere Giovanni Marongiu Consigliere Paolo Cesare Odone Consigliere Guido Pescione Consigliere Alessandro Repetto Consigliere Philippe Wattecamps Consigliere Mario Venturino Consigliere (in carica fino al 29/04/2013) Piero Guido Alpa Consigliere (in carica fino al 29/04/2013)	artt. 53, 1° co., lett. b) e d), 67, D.lgs. 385/93; tit. IV, cap. 11 Istr. vig. banche (Circ. 229/99); tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche (Circ. 263/06); art. 144 D.lgs. 385/93.
9, 10, 11 e all. n. 1/a e n.1/b e rill. nn. 4 e 5 del rapporto ispettivo redatto in esito agli accertamenti condotti dal 3.12.2012 al 13.3.2013	Bruno Deletre Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Alain Jean Pierre Lemaire Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Renata Oliveri Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Marco Simeon Consigliere (in carica fino al 27/04/2012) Gabriele Galateri Di Genola e Suniglia Consigliere (in carica fino al 24/04/2012) e del Direttore generale: Ennio La Monica	artt. 53, 1° co., lett. b) e d), 67, D.lgs. 385/93; tit. IV, cap. 11 Istr. vig. banche (Circ. 229/99); tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche (Circ. 263/06); art. 144 D.lgs. 385/93.

IL FUNZIONARIO
DELLA BANCA D'ITALIA
IL DIRETTORE
(L. Radoni)

PER COPIA CONFORME

BANCA D'ITALIA SEDE DI GENOVA



Sede di GENOVA

Notifica della contestazione formale del procedimento sanzionatorio per violazioni soggette a sanzioni amministrative accertate presso BANCA CARIGE SPA

Io sottoscritta Letizia RADONI, funzionario della Banca d'Italia, consegno per notifica, ai sensi dell'art. 14 della L. 24/11/81, n. 689, copia conforme della presente lettera di contestazione di irregolarità soggette a sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 145 del d.lgs. 1/9/1993, n. 385 - composta di n. 8 pagine, cui sono acclusi i rilievi del rapporto (e gli eventuali relativi allegati) - a mani di ciascuno dei soggetti sotto indicati, i quali sottoscrivono e datano per ricevuta:

legale rappresentante dell'azienda, civilmente responsabile ai sensi dell'art. 145, comma 10 del d.lgs. 385/93

nome e cognome	firma	e	data per ricevuta
Giovanni Alberto BERNESCHI

soggetti cui vengono contestate le infrazioni:

nome e cognome	firma	e	data per ricevuta
Giovanni Alberto Berneschi
Alessandro Scajola
Piergiorgio Alberti
Luca Bonsignore
Cesare Castelbarco Albani
Remo Angelo Checconi
Ivo De Michelis
Philippe Marie Michel Garsuault
Luigi Gastaldi
Giovanni Marongiu
Paolo Cesare Odone
Guido Pescione
Alessandro Repetto

PER COPIA CONFORME

BANCA D'ITALIA - SEDE DI GENOVA



Philippe Wattecamps
Mario Venturino
Piero Guido Alpa
Bruno Deletre
Alain Jean Pierre Lemaire
Renata Oliveri
Marco Simeon
Gabriele Galateri di Genola e Suniglia
Ennio La Monica
Andrea Traverso
Domenico Sardano
Massimo Scotton

IL FUNZIONARIO
DELLA BANCA D'ITALIA
IL DIRETTORE
(L. Radoni)

Genova, 2 settembre 2013



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Vigilanza Bancaria e Finanziaria
Ispettorato Vigilanza

**ISPEZIONE AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI
IN MATERIA BANCARIA E FINANZIARIA**

**BANCA CARIGE SPA
(codice: 6175)**

Gruppo Gruppo Banca Carige

Sede legale Genova
Provincia GE

Direzione generale Genova

Inizio ispezione 14/03/2013

Fine ispezione 26/07/2013

Ispettori: Vincenzo Cantarella, Guido Mazzuccato, Giacomo De Luce, Giuseppe Lo Coco, Massimiliano Cacace, Stefano Pedone, Stefano Silvestri.


PER COPIA CONFORME
BANCA D'ITALIA - SEDE DI GENOVA

RILIEVI E OSSERVAZIONI

(Omissis)

PROFILI DI CONFORMITA'

Governo aziendale

1.

Malgrado lo sfavorevole contesto, il gruppo Carige ha definito strategie espansive di problematica sostenibilità, ancora presenti nella stesura del piano industriale 2011-14. La successiva fase d'impasse, contrassegnata da soluzioni tattiche (conversione anticipata di obbligazioni; progetto "CarigeItalia" d'impostazione riscritta in corso d'opera), è infine approdata alla scelta di ridimensionare il perimetro d'attività onde raggiungere, minimizzando nuovi apporti, gli obiettivi patrimoniali indicati dall'Organo di Vigilanza.

Tali decisioni - condizionate dal pressante fabbisogno di capitale, dalle esigenze degli azionisti e dalla modesta coesione interna - hanno però finito per rinviare il necessario riposizionamento strategico e la soluzione dei problemi aziendali, in gran parte connessi a inadeguati assetti di governo e a condotte, illustrate nei successivi rilievi, non sempre rispondenti a principi di sana e prudente gestione.

In assenza di un robusto e indipendente sistema di controlli interni e di gruppo, la poco selettiva espansione creditizia e il deficitario andamento delle controllate assicurative - mal presidiate e fonte di pericolose ricadute - hanno finito per gravare sull'assetto economico/patrimoniale; quest'ultimo, inciso anche dalla crisi economica, è stato puntellato con opinabili soluzioni contabili, valutazioni poco rigorose e arbitraggi tra normativa bancaria e assicurativa.

Nondimeno, i coefficienti prudenziali risultano nettamente al di sotto dell'obiettivo fissato dalla Vigilanza (8,5%) nonché dei nuovi standard internazionali.

Le richiamate circostanze, unite ai recenti eventi che mettono in dubbio la programmata cessione delle compagnie controllate, riaffermano la necessità di misure volte ad assicurare il raggiungimento, nei tempi previsti, del richiesto rafforzamento patrimoniale (€ 800 mln), che rischia però, in prospettiva, di non esser risolutivo stanti l'avverso contesto e l'insoddisfacente situazione tecnica e di governo.

2, 1° comma.

In siffatto quadro, la funzionalità del Consiglio di amministrazione ha risentito del ruolo egemonico esercitato

dal Presidente, in assenza di specifiche deleghe e di adeguati contrappesi; anche le posizioni critiche esposte da alcuni consiglieri non si erano tradotte in coerenti manifestazioni di voto. Soltanto dopo il rinnovo di maggio 2012 l'Organo ha mostrato maggior autonomia, pur continuando talora a prendere decisioni ispirate dal Presidente (es. approvazione, lo scorso dicembre, di una ricapitalizzazione di Carige Assicurazioni non conforme alle richieste dell'ex ISVAP). La delega al Comitato Esecutivo di poteri quasi esclusivi in materia creditizia ne ha poi ridotto la capacità di orientare le condotte seguite nel comparto.

(Omissis)

3.

Le indecisioni aziendali hanno finito per accentuare l'andamento sfavorevole della capacità reddituale del gruppo, ormai negativa nelle componenti caratteristiche per le avverse dinamiche esterne e la caduta degli spread commerciali, enfatizzata dalla poco accurata politica di pricing, priva di supporti risk-adjusted.

La Banca ha cercato nondimeno di mantenere l'equilibrio economico ricorrendo anche a soluzioni opportunistiche (es. rinvio *in extremis* al 2013 della valutazione al *fair value* delle emissioni; cessione del portafoglio *Held to Maturity* di recente costituzione), nonché ad accorgimenti contabili e valutativi, sovente criticati dai revisori, che hanno permesso di raggiungere a consuntivo - semestrale 2012 compresa - gli utili previsti a budget nonostante il peggioramento di variabili-chiave dell'attività caratteristica.

Oltre alle insufficienti rettifiche sui crediti, emerse anche nella precedente ispezione, si citano a esempio:

- a) la conservazione di avviamenti delle controllate bancarie (€ 1,8 mld di cui oltre € 1,5 mld riguardanti Carige Italia), basati su ipotesi ottimistiche (es. evoluzione degli aggregati e costi del rischio minori di quelli effettivi) e sul raddoppio dell'arco temporale utilizzato per Carige Italia e Banca del Monte Lucca;
- b) il rinvio - grazie a policy poco cogenti - della manifestazione economica delle perdite durevoli su strumenti finanziari allocati nel portafoglio AFS (es. titoli Aedes, OICR).

4.

Nel febbraio 2013 si è inoltre deciso di reincaricare la Parametrica Consulting per valutare le controllate assicurative ai fini dell'*impairment test* nel bilancio individuale 2012, senza soppesare:

PER COPIA CONFORME
2013 GENOVA

- a) i conflitti d'interesse con la Società stessa (consulente pure delle compagnie) e con l'allora socio pattista Prof. Gismondi (procuratore ed ex proprietario dell'incaricata);
- b) le errate stime rilasciate nei precedenti esercizi (es. sottovalutazione delle integrazioni necessarie alle riserve di Carige Assicurazioni, nel 2011 commisurate in appena € 30 mln).

Non vincolate da linee-guida dettate dal gruppo, risultano del resto poco robuste le valutazioni riferite al 2012 (recepimento acritico di previsioni pluriennali di utili formulate dalle compagnie; metodiche d'attualizzazione difformi da quelle utilizzate sulle controllate bancarie, ecc.).

5.

Nonostante le difficoltà economiche e quelle manifestate nel conseguire idonei livelli di capitalizzazione, il gruppo ha a lungo praticato *pay-out* di dubbia sostenibilità (oltre 70% nel periodo 2007/11), ricorrendo a iniziative tattiche di *Capital Management* ovvero sfruttando disallineamenti tra le norme bancarie e quelle assicurative (es. acquisto nel 2011 da parte di Carige Vita dei locali adibiti a sportelli del gruppo; trasferimento nel gennaio u.s. alle controllate assicurative, tramite Banca IMI, di € 170 mln di *perpetual* Generali).

Non confortano, d'altronde, le carenze del processo di pianificazione del capitale, che non ha individuato per tempo le esigenze di patrimonializzazione in relazione all'evoluzione dei ratio prudenziali; lacunose le stesse ricostruzioni effettuate in sede ICAAP che, ad esempio, recepiscono acriticamente i rischi assicurativi stimati dalle controllate e non considerano quelli immobiliari, malgrado la consistenza di tali investimenti.

Organizzazione e Controlli Interni

6.

Il sistema dei controlli interni - caratterizzato da soluzioni organizzative che penalizzano indipendenza e autorevolezza delle funzioni, ridefinite solo lo scorso 22 luglio - non è stato in grado di far fronte alla complessa articolazione del conglomerato, né di sorvegliare la condotta delle controllate assicurative e della fiduciaria di gruppo, che hanno sistemi informativi e archivi autonomi e non sono ben integrate nel circuito d'impresa.

Nonostante precedenti constatazioni della Vigilanza, il conglomerato ha mantenuto politiche per la gestione del rischio di non conformità che hanno limitato il raggio d'azione dell'unità di compliance, con la conseguenza che le principali tematiche (operazione "Carigeitalia", rischi legali

caso Impregilo, ecc.) sono state affrontate da consulenti esterni o da altre unità, prive della necessaria autonomia (es. segreteria generale).

Carente l'attività in materia d'antiriciclaggio, come riportato nei rill. n. 15 e 16.

Non provvisto di visione d'insieme, il Risk Management asseconda in ambito creditizio soluzioni erronee (es. accantonamenti sui *past-due*) e assicura modesto presidio sugli altri rischi rilevanti per il gruppo; la funzione è infatti estranea a temi assicurativi e di valutazione dei beni e poco coinvolta nell'ambito finanziario; gli stessi riscontri di linea del *middle-office*, pur di maggior spessore, entrano raramente nel merito delle operazioni (es. congruità dei prezzi; commissioni implicite nei derivati; scelta delle controparti).

Malgrado l'inefficacia dei suddetti processi-chiave, la funzione di revisione interna ha rilasciato giudizi positivi sul disegno dei controlli (es. valutazioni cd "SCI") e sull'operato delle strutture interne e di gruppo. A tali improprie valutazioni hanno concorso: un'azione frammentata in accessi di ridotto spettro; un quadro di riferimento delle risultanze inadatto a formulare coerenti giudizi di sintesi; un'impostazione formalistica dei *Management Audit* sulle controllate.

7.

Nonostante i rilievi mossi in antecedenti rapporti, non sono stati allestiti meccanismi atti a gestire e monitorare a livello di gruppo i rischi insiti nel segmento assicurativo, che presenta da tempo andamento deficitario e condotte criticate dall'*authority* di settore.

Le compagnie mantengono così presidi di controllo non soggetti alle omologhe unità centrali, nonché nuclei dedicati agli investimenti finanziari e immobiliari che sfuggono a indirizzi e riscontri centralizzati e non forniscono idonea reportistica.

Inefficaci sia la revisione interna di gruppo (cfr ad es. *Management Audit* del novembre 2011 sulle compagnie, con positive conclusioni smentite da successivi eventi) sia il monitoraggio degli "aspetti di reddito, rischio e sana e prudente gestione", affidato all'ufficio "pianificazione e controllo compagnie", il quale si è limitato a rielaborare acriticamente le informazioni rilasciate dalle controllate, mentre il titolare riportava parallelamente ai vertici secondo percorsi informali.

Inoltre, non hanno originato idonee misure le ripetute osservazioni di alcuni consiglieri sulla difficile compatibilità delle attestazioni degli attuari con la reiterata insufficienza delle riserve di Carige Assicurazioni, culminate nel febbraio 2012 in una "dichiarazione formale" di

M. Lemaire sull'esigenza "di un audit esterno sulla situazione finanziaria delle compagnie e delle riserve". Dette misure non sono prontamente seguite neppure alle richieste ISVAP dell'agosto 2012, con l'effetto di esporre la controllata al rischio di provvedimenti di rigore e il gruppo alle conseguenti ricadute reputazionali. Solo nell'aprile scorso, dopo un intervento ultimativo della subentrante authority IVASS, è stato fornito il sostegno finanziario necessario a reintegrare le riserve come richiesto, mentre i provvedimenti sin qui attuati non hanno portato, secondo la stessa IVASS, alla completa risoluzione delle criticità.

Le compagnie, infine, hanno accresciuto nell'ultimo biennio gli investimenti immobiliari, sebbene già nel 2011 il consulente Mediobanca ne avesse segnalato l'elevato peso e la necessità di più prudenti valutazioni. Secondo le stime della specifica *vendor due diligence* di Prelios - comprensive di possibili incrementi nel breve/medio termine e di eventuali rivalutazioni per trasformazione d'uso - il complesso degli immobili ha valori di oltre € 100 mln inferiori a quelli di carico, con spazi solo "nel lungo periodo" per ipotetici apprezzamenti.

(Omissis)

Rischio di Credito

9.

L'evoluzione degli impieghi non ha seguito le priorità enunciate nel documento sulle politiche creditizie di gennaio 2012, indirizzandosi verso il più rischioso segmento Corporate (oltre metà delle erogazioni recenti) e aumentando la concentrazione *single name* e settoriale (su immobiliare/costruzioni e settore pubblico).

A siffatta distorsione allocativa ha contribuito l'eccessivo sostegno assicurato a un ristretto novero di posizioni, spesso riconducibili a soci *pattisti* (cui sono stati accordati fidi per quasi € 1 mlrd), che - come di seguito specificato - hanno ricevuto trattamenti di favore in termini di istruttoria, gestione, pricing e classificazione (es. incagli ispettivi GF Group e "Preziosi"). In tale quadro rileva l'approvazione di una disciplina interna sui soggetti collegati - rivista solo sul finire degli accertamenti - che circoscrivendone il perimetro (es. con l'esclusione anche dei soci "pattisti" rappresentati nei consigli) e permettendo interpretazioni estensive delle cd "operazioni ordinarie", aveva finito per sottrarre gli affidamenti alla competenza consiliare e al parere preventivo degli amministratori indipendenti (es. fido del giugno scorso a fondazione Carige). Inoltre, l'ampliamento dei crediti alla parte correlata GF

Group, che ha necessitato di un apposito piano di rientro, è avvenuto alla vigilia (dicembre 2012) dell'entrata in vigore della nuova normativa di Vigilanza.

Si sono così amplificate le ricadute della crisi sulla qualità del portafoglio crediti e delle poco selettive politiche di sviluppo; l'incidenza dei crediti anomali è così giunta al 17% dopo le riclassificazioni ispettive.

Nel dettaglio, si sono osservati:

- a) fidi concessi trascurando variabili economico-finanziarie, analisi consolidate e realizzabilità dei progetti sovvenuti (es. Genoa Calcio, gruppo Bonsignore, Andora Mare) ovvero evidenti sintomi di degrado, con l'effetto di ritardare l'emersione delle anomalie (es. incaglio ispettivo Marina Genova-Aeroporto, Terna) oppure agevolare il rientro o la chiusura di altre esposizioni (es. Duferco, Immobiliare Rosangela, Fingiochi, con somme servite in quest'ultimo caso anche a estinguere un fido personale del sig. Enrico Preziosi);
- b) utilizzi di forme tecniche inappropriate (apercrediti fondiari e mutui bullet; prolungati pre-ammortamenti) per iniziative immobiliari es. Sansobbia, Punta dell'Olmo, Assobello), alcune delle quali non ancora avviate;
- c) erogazioni con elevati loan-to-value, consentite da lacune presenti nella disciplina interna (es. Scarni di Navigazione, Via Regia);
- d) sostegno a operazioni finanziarie con apporti di capitale dei debitori irrisori o nulli (es. SF Grove, gruppo Navigazione Italiana);
- e) miglioramenti delle classi di rating privi di plausibili giustificazioni (es. Coopsette, Primo Venezia 95);
- f) applicazione di condizioni antieconomiche (es. "marginalità" negativa dei fidi verso fondazione Carige e gruppo Mangini).

10.

Poco prudente, inoltre, la gestione delle relazioni con:

- a) la partecipata indiretta Genova Risk Pool, supportata in via crescente nonostante una struttura finanziaria non equilibrata (debito/patrimonio ca 90%) e le incerte prospettive dell'iniziativa. Gli affidamenti - all'origine chirografari e convertiti in forma ipotecaria dopo confronti con la Vigilanza - sono giunti agli odierni € 250 mln anche per la necessità di liquidare gli altri membri del pool originario, nel frattempo disimpegnatisi, e di fronteggiare oneri finanziari sui fidi pregressi; nonostante l'elevata rischiosità della posizione, solo durante l'ispezione il rating è stato portato da una classe di rischio "incerto" a un livello più congruo e sono stati posti alcuni vincoli alla crescita dell'esposizione.

REDAZIONE

REDAZIONE

Inoltre, la mancata rilevazione della connessione con l'incaglio ispettivo "Marina Genova-Aeroporto" non ha permesso che fosse identificato il "grande rischio" relativo al gruppo Rasero;

b) fondazione Carige, ripetutamente affidata in bianco per "esigenze di liquidità" sino agli attuali € 85 mln, senza che risulti approfondita, tra l'altro, l'eventuale incompatibilità delle erogazioni con le norme civilistiche relative alle operazioni sulle proprie azioni. Nello specifico, un fido concesso nel febbraio 2010 ha integrato la provvista necessaria a sottoscrivere obbligazioni convertibili Carige e a rilevarne, l'anno successivo, la quota posseduta dall'Istituto per le Opere di Religione prima che l'emittente esercitasse anticipatamente la facoltà di rimborso in azioni; nel giugno scorso è stato deliberato un ulteriore affidamento - quasi contemporaneo all'acquisto di un immobile dalla fondazione - in pendenza della delega consiliare per aumentare il capitale sociale.

11.

Dall'analisi del comparto creditizio emergono altresì:

- a) erronee svalutazioni forfettarie sui "past due" (utilizzo di PD medie del 25% anziché del 100%), rettificate solo verso il termine degli accertamenti, e sui crediti in bonis (non erano svalutati quelli verso partecipate pubbliche, fondi immobiliari e fondazioni);
- b) rating interni non pienamente integrati nei sistemi aziendali e tali da sottostimare l'effettiva rischiosità di consistenti aliquote del portafoglio (posizioni con moratorie o rinegoziazioni; *specialised lending*);
- c) permanenza in bonis di numerose posizioni malgrado palesi segnali di default (es. Finbeta, SMTV, Parodi B.), penalizzanti piani di ristrutturazione già annunciati (es. Prelios, Biancamano, M. Estate), anomalie andamentali desumibili in Centrale Rischi (es. gruppi Parodi P. e Casti).

La disamina degli impieghi al 28.2.2013, limitata alle posizioni originariamente classificate normali o *past-due* e ad alcuni incagli non esaminati nella precedente ispezione, ha segnalato sofferenze per € 2.095 mln, incagli per € 1.792 mln, crediti scaduti per € 287 mln e previsioni di perdita di € 1.451 mln. Negli allegati 1/a e 1/b sono indicate le differenze rispetto alle evidenze interne, solo parzialmente recepite durante gli accertamenti, pari a € 86 mln per le sofferenze, € 1.042 mln per gli incagli, - € 161 mln per gli scaduti e € 197 mln per le perdite.

Rischi finanziari e di liquidità

rischio totale?

è uscite esone

12.

Per compensare la flettente redditività, sono stati seguiti indirizzi operativi poco coerenti con il profilo di rischio "conservativo" dichiarato in sede ICAAP, senza rafforzare i processi di governo e gestione; essi si presentano deboli per l'accentramento dei poteri in capo al Direttore Generale, la disorganica normativa interna (es. ruolo dei Comitati, definizione di limiti), la scarsa ricostruibilità di motivazioni e scenari sottesi alle scelte. Inoltre, il mancato assoggettamento ai prezzi interni di trasferimento determina distorte rappresentazioni del contributo dell'area.

L'utilizzo di input differenti dalle prassi di mercato (es. curva Euribor anziché OIS) ha altresì ridotto le capacità di prezzare gli strumenti *Over the Counter*; ne consegue una sistematica differenza (€ 18 mln a giugno 2013) tra le stime sui derivati e l'inferiore valutazione data dalle controparti nell'acquisire i margini di garanzia. Inoltre, per l'assenza di *policy* tese a diversificare le esposizioni, Deutsche Bank ha assunto, per effetto della crescita dei collaterali, la dimensione di grande rischio.

13.

In particolare, sono state prese, senza compiute valutazioni, cospicue posizioni a leva su Titoli di Stato domestici (quasi € 7 mld), anche *inflation linked* e/o con elevata vita residua. Nei riferimenti proposti agli Organi sono stati enfatizzati i benefici sul margine primario, trascurando oneri e rischi connessi alle necessità di rifinanziamento e all'ampio utilizzo di derivati di "copertura" (es. impatti della collateralizzazione).

Penalizzanti, in particolare, i notevoli assorbimenti di margini a garanzia (€ 1,1 mld a giugno scorso), e l'immobilizzo degli investimenti gravati da riserve negative (€ 0,5 mld, con passati picchi di oltre € 1 mld).

L'esposizione ha poi determinato - da luglio 2011 - superi dei limiti di "Valore a Rischio", inizialmente autorizzati con delibere d'urgenza del Presidente e poi disattesi, dal febbraio 2012, escludendo la componente sovrana dal predetto indicatore.

Solo in corso d'ispezione è stato reintrodotta un *plafond*, peraltro poco stringente.

14.

Malgrado i ripetuti *downgrading*, che hanno portato il rating del gruppo a un livello *sub-investment* precludendo importanti spazi di provvista, non risultano apprestati meccanismi per affrancarsi dalla dipendenza da Banca Centrale Europea e dal mercato all'ingrosso.

REDAZIONE
DIREZIONE GENERALE

La tendenza a risolvere il trade-off tra reddito e liquidità a favore della prima componente ha infatti portato a non pianificare il riequilibrio della struttura d'intermediazione, che necessita altresì di un adeguato coordinamento tra variabili commerciali e finanziarie (es. introducendo limiti in termini di impieghi/depositi o di leva finanziaria). Solo dall'ottobre scorso si è iniziato a porre attenzione all'evoluzione del funding gap, tuttora consistente.

(Omissis)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1. Valutazioni ispettive su posizioni di rischio:
 - a) riepilogo.....(n. 1 pagg.);
 - b) dettaglio.....(n. 12 pagg.).

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 1 di 12

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

Allegato 1/b

CLIENTI E GRUPPI COD. C.R. NOME o RAGIONE SOCIALE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		CLASS. Az. Isp.	PREVISIONE PERDITE Az. Isp.	Note
	Cassa Firma	Totale			
6042312 MINIMED DI NAVIGAZIONE SRL					
35579192 HANDY SHIPPING S.R.L.	33.355	33.372	I S	97	10.000 Recupita dall'azienda al 30.6.2013
TOTALE per i posiz. trasferite da Incaglio a Sofferenza	33.355	33.372		97	10.000
Insieme alle perdite per posizioni trasferite da Incaglio a Sofferenza e alle incrementate previsioni di perdita da riportare					
					9.903
					9.903

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]

100

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 2 di 12

ABI: 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

Allegato 1/b

CLIENTI E GRUPPI
 COD. C.R. NOME o RAGIONE SOCIALE

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA CLASS. PREVISIONE PERDITE
 Cassa Firma Totale Az. Isp. Az. Isp. Note

Posizioni trasferite da Crediti scaduti a Sofferenza

64443

TRAVERSA TIZIANA

4461457	SELFIMM S.R.L.	1.791	7	1.799	CS S	123	637	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
37319032	ANDORA MARE REALESTATE S.R.L.	31.087	0	31.087	CS S	591	15.642	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
TOTALE per 2 posiz.		32.878	7	32.886		714	16.280	

trasferite da Crediti scaduti a Sofferenza

Incremento perdite per posizioni trasferite da Crediti scaduti a Sofferenza : 15.566

Totale incremento previsioni di perdita da riportare : 25.469

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

IL DIRETTORE GENERALE

Junover

A

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA Data di riferimento : 20130228

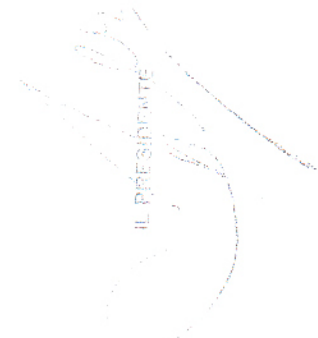
Allegato 1/B

CLIENTI E GRUPPI COD. C.R. NOME e RAGIONE SOCIALE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		CLASS.		PREVISIONE PERDITE		Note
	Cassa	Firma	Totale	Az. Isp.	Az.	Isp.	
Posizioni trasferite da Normale a Sofferenza 103163 S.M.T.V. SPA	16.273	0	16.273	N S	35	4.236	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
5267817 S.M.T.V. - G. MESSINA S.P.A.							
2874245 MICHELOTTO GRU & SERVICE S.P.A.	3.418	204	3.622	N S	40	779	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
7510154 MICHELOTTO GRU & SERVICE S.P.A.							
TOTALE per 2 posiz. trasferite da Normale a Sofferenza	19.692	204	19.896		76	5.015	
Incremento perdite per posizioni trasferite da Normale a Sofferenza						4.940	
Totale incremento previsioni di perdita da riportare						30.409	

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

IL DIRETTORE GENERALE



Giuseppe



Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 4 di 12

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

Allegato 1/b

VARIAZIONE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	
	Cassa	Totale
N° 1 posizioni trasferite da Incaglio a Sofferenza	33.355	17
N° 2 posizioni trasferite da Crediti scaduti a Sofferenza	32.878	7
N° 2 posizioni trasferite da Normale a Sofferenza	19.692	204
Totale variazioni delle posizioni trasferite a Sofferenza (cfr. all. 1/a) :	85.925	229
		86.154

Ripporto perdite cumulate :
30.409

PER COP... CONTINUA
CASSA DI ITALIA - SEDE ...

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

gestoriansi

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 5 di 12

ABI: 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento: 20130228

Allegato 1/b

COD. C.R.	NOME o RAGIONE SOCIALE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		CLASS. Az.	Isp.	PREVISIONE PERDITE	Note
		Cassa	Firma				
Differenza di perdite per posizioni in incaglio							
113241	PIETRO ISMARDI ALIMENTARI S.P.A.			1.975	I	56	362
4649403	G. CRESPI & FIGLI S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA "CRESPI S.R.L."	1.975	0	1.975	I	56	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
64884	FRANCO TOSI MECCANICA SPA						
14692517	FRANCO TOSI MECCANICA SPA	21.756	3.680	25.435	I	2.905	9.108
663291	PARODI BEATRICE						Recepita dall'azienda al 30.6.2013
7030603	MARINA DEGLI AREGAI - S.P.A.	9.413	0	9.413	I	57	1.892
8123936	CASTELLARO GOLF S.R.L.	14.656	0	14.656	I	437	1.755
20004978	MARINA DI SAN LORENZO S.R.L.	14.286	0	14.286	I	837	1.905
	TOTALE per 5 posit.	62.086	3.680	65.765		4.292	15.121
	già in incaglio con diff. di perd.						

Incremento perdite per posizioni già in incaglio con diff. di perd.

Totale incremento previsioni di perdita da riportare

10.829

41.238

[Signature]
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGGIO SINDACALE

[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

ABI : 6175 - BANCA CARICE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

Allegato 1/b

CLIENTI E GRUPPI COD. C.R. NOME o RAGIONE SOCIALE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		CLASS. PREVISIONE PERDITE		Note
	Cassa	Firma	Totale	Az. Isp. Az.	
27461981 VIA REGIA SRL 107714 BIANCAMANO SPA	21.812	373	22.185	CS I 226	11.276 Receipta dall'azienda al 30.6.2013
17430648 IMMOBILIARE RIVIERA SRL 110039 PARODI PIER GIORGIO	1.543	0	1.543	CS I 54	201 Receipta dall'azienda al 30.6.2013
4845327 S.A.T.A. (SVILUPPO ATTIVITA' TURISTICHE ALBERGHIERE) S.P.A. 11240132 VILLA HORTENSIA SRL	12.213	0	12.213	CS I 123	1.299 Receipta dall'azienda al 30.6.2013
113241 PIETRO ISNARDI ALIMENTARI S.P.A.	4.761	156	4.917	CS I 34	562 Receipta dall'azienda al 30.6.2013
6707022 PIETRO ISNARDI ALIMENTARI S.P.A.	1.704	0	1.704	CS I 133	739 Receipta dall'azienda al 30.6.2013
10575167 SOCIETA' SEMPLICE LA FERRAIA 35683317 ALA SRL	4.318	0	4.318	CS I 42	416 Receipta dall'azienda al 30.6.2013
127950 EDILDOMUS S.P.A.	5.018	6	5.023	CS I 321	1.125 Receipta dall'azienda al 30.6.2013
6333115 EDILDOMUS S.P.A.	7.131	0	7.131	CS I 69	830 Receipta dall'azienda al 30.6.2013
129339 CASTI S.P.A.					
3850964 COSTRITTORI UNITI MECCANICI ITALIANI S.P.A. ENUNCIABILE ANCHE CO RIMEC ITALIA 9229636 GEFEST HOTELS SPA HOTEL OPERATOR	25.631	0	25.631	CS I 753	1.925 Receipta dall'azienda al 30.6.2013
	77.909	0	24.009	CS I 60	1.787 Receipta dall'azienda al 30.6.2013

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE
[Signature]

CONFORME
SEDE DI GENOVA

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	Data di riferimento : 20130228						
19705	192	0	192	CS	1	2	48
2444646 PREZIOSI ENRICO							
3155110 RIAL GROUP S.R.L.	16.723	0	16.723	CS	1	22	4.513
27540765 RIAL GROUP S.R.L.							Recepta dall'azienda al 30.6.2013
083291 PARODI BEATRICE							
3137077 A.T. ANTICA TORRE DI CIPRESSA - S.R.L.	907	0	907	CS	1	26	129
14647929 CALA DEL FORTE SRL	170	150	320	CS	1	12	12
17905256 "LE DOLCI SOSTE S.R.L."	1.073	0	1.073	CS	1	15	78
27461680 C.P. CONSULTING S.R.L.	138	0	138	CS	1	4	4
TOTALE per 16 posiz.	127.342	685	128.027			1.898	24.946
trasferite da Crediti scaduti a Incaglio							
Incremento perdite per posizioni trasferite da Crediti scaduti a Incaglio							23.048
Totale incremento previsioni di perdita da riportare							64.287

IL PRESIDENTE



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE



IL DIRETTORE GENERALE



Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 8 di 12

Data di riferimento: 20130228

Allegato 1/b

ABI: 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

COD. C.R. NOME o RAGIONE SOCIALE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		CLASS. AZ. Isp.		PREVISIONE PERDITE		Note		
	Cassa	Firma	Totale	Az.	Isp.	Az.			
Posizioni trasferite da Normale a Incaglio									
0000086541770585 G1001054 - NAVIGAZIONE ITALIANA SPA									
30735316	INVESTIMENTI MARITTIMI S.P.A.	47.151	0	47.151	N	I	152	11.522	
107714	BIANCAMANO SPA								
2016342	AIMERI AMBIENTE S.R.L.	8.736	0	8.736	N	I	189	1.895	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
4076959	PONTECELLI SRL	2.395	0	2.395	N	I	87	567	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
110039	PARODI PIER GIORGIO								
2387865	IMPERO SRL	1.892	0	1.892	N	I	81	387	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
110948	MARINA GENOVA AEROPORTO SRL								
10813113	MARINA GENOVA AEROPORTO S.R.L.	88.040	2.187	90.227	N	I	1.212	9.539	
34300575	GESTIONI TURISTICHE SRL CON SOCIO	863	493	1.356	N	I	3	184	
112949	FINBETA SPA								
5264359	FINBETA S.P.A.	75.014	0	75.014	N	I	10	7.741	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
113241	PIETRO ISMARDI ALIMENTARI S.P.A.								
14670440	ISMARDI IMMOBILIARE SRL	15.058	476	15.533	N	I	168	3.163	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
125526	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA								
1110752	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA	15.382	11.130	26.722	N	I	38	3.732	Recepta dall'azienda al 30.6.2013

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE



IL DIRETTORE GENERALE



CONFORME
SEDE DI GENOVA

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 9 di 12

	42.792	10.536	53.328	N	I	126	4.392	Data di riferimento : 20130228
								Recepita dall'azienda al 30.6.2013
20988556 AEDILITIA S.P.A.								
139339 CASTI S.P.A.								
1024361 SIAC INDUSTRIA ACCESSORI CAVARIA	1.516	0	1.516	N	I	200	328	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
24213102 ALGAT INDUSTRIE SRL	11.969	0	11.969	N	I	276	1.039	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
131121 COOPSETTE SPA								
1294603 COOPSETTE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA COOPSETTE O COOPSETTE SOC.COOP. ELPIS S.R.L.	45.477	23.489	69.966	N	I	371	7.987	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
30355092 ELPIS S.R.L.	3.152	0	3.152	N	I	2	497	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
131765 NAVIGAZIONE ITALIANA SPA								
5575859 NAVIGAZIONE ITALIANA SPA	4.493	0	4.493	N	I	18	1.324	
13705 PREZIOSI ENRICO								
1025000 "GENOVA CRICKET AND FOOTBALL CLUB S.P.A."	72.649	1.345	73.994	N	I	5.114	14.858	
5988669 FINGIOCHI S.P.A.	22.003	0	22.003	N	I	93	3.255	
29949219 TIERAS SRL	20.602	0	20.602	N	I	14	1.965	
32798195 ASSORELLO S.R.L.	78.029	0	78.029	N	I	117	6.832	
571190 IMMOBILIARE LA ROSA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA								
6035353 IMMOBILIARE LA ROSA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.375	0	3.375	N	I	4	381	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
131705 PROFIT - S.A.S. DI GENTILE MARIA DONATA P.C.								
8831269 PROFIT ENGINEERING S.P.A.	45.048	436	45.484	N	I	50	7.385	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
13119 GF GROUP SPA								
1596517 S.LIMBA S.C.A.	6.002	0	6.002	N	I	5	1.016	

IL PRESIDENTE DEL COLLEGGIO SINDACALE

Gianni...

IL DIRETTORE GENERALE

...

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

ABI: 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA


Data di riferimento: 20130228

	0	9.404	9.404	N	I	22	943
4184890 FRESCO SHIP'S AGENCY & FORWARDING SRL	0	9.404	9.404	N	I	22	943
5965790 FRUTTITAL S.R.L.	5.363	13	5.376	N	I	3	1.169
6829655 BLAU MEER S.R.L.	189	0	189	N	I	0	44
7644441 INTERPORTO DI VADO - INTERMODAL OPERATOR - SOCIETA' PER AZIONI	3.209	1.500	4.709	N	I	12	557
14704788 PONENTE IMMOBILIARE S.R.L.	1.416	0	1.416	N	I	3	191
24347520 GF DISTRIBUZIONE S.R.L.	5.794	0	5.794	N	I	27	831
29181755 GF GROUP S.P.A.	108.831	0	108.831	N	I	737	18.921
36113998 ROCCA DELLE FENE SRL	4.263	0	4.263	N	I	1	585
38670191 QUIRES S.R.L.	20.646	0	20.646	N	I	70	3.184
38670765 LA FALESIA S.R.L.	4.371	0	4.371	N	I	85	1.509
63909 IM ESTATE S.P.A.							
25107328 M ESTATE S.P.A.	6.625	0	6.625	N	I	11	997
663291 PARODI BEATRICE							
313628 PARODI BEATRICE	350	0	350	N	I	3	3
1311369 PORTOSOLE CLUB NAUTICO INTERNAZIONALE	489	0	489	N	I	1	1
13161649 CIPRESSA TURISTICA S.A.S. DI PARODI E.C.	1.430	0	1.430	N	I	0	358
13800130 BLU SRL	154	0	154	N	I	4	4
14017272 GESTIONE CAVE SRL	351	0	351	N	I	28	26
14069040 OPEMAR SRL	267	0	267	N	I	8	5
10471150 LE TERRAZZE DE' GUAFFINI S.R.L.	50	0	50	N	I	0	0

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE GENERALE



LA COPIA NON CONFORME
ALLA VERSIONE INFORMATICA
DELLA BANCA CARIGE DI GENOVA

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

ABI: 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA
 Data di riferimento: 20130228

67048 FINSERVICE S.R.L.

3390999	PAOLO SCERNI SRL	0	1.143	N	I	2	2	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
3540241	SCERNI & C. S.P.A.	9.177	0	N	I	45	2.276	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
36120967	SCERNI DI NAVIGAZIONE S.R.L.	81.589	0	N	I	340	19.459	Recepta dall'azienda al 30.6.2013
IT10004048031	G1003355 - FAMIGLIA TRONCHETTI PROVERA							
5214270	PRELIOS S.P.A.	20.000	0	N	I	1.194	2.646	Recepta dall'azienda al 30.6.2013

TOTALE per 44 posiz. trasferite da Normale a Incaglio 62.152 947.641 10.941 143.706

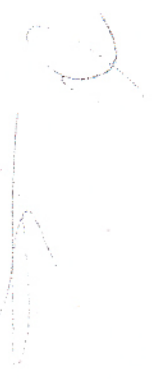
Incremento perdite per posizioni trasferite da Normale a Incaglio : 132.755
 Totale incremento previsioni di perdita da riportare : 197.052

Il Presidente


IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

gestore

IL DIRETTORE GENERALE



Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 12 di 12

ABI : 0175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA.

Data di riferimento : 20130228

Allegato 1/b

VARIAZIONE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		
	Cassa	Firma	Totale
N° 16 posizioni trasferite da Crediti scaduti a Incaglio	127.342	685	128.027
N° 44 posizioni trasferite da Normale a Incaglio	885.489	62.152	947.641
A detrarre N° 1 posizioni trasferite da Incaglio a Sofferenza	33.355	17	33.372
Totale variazioni delle posizioni trasferite a incaglio (cfr. all. 1/a):	979.477	62.819	1.042.296

Totale incremento previsione di perdita da riportare (cfr. all. 1/a):
197.052

IL DIRETTORE GENERALE


IL DIRETTORE GENERALE DEL COLLEGIO SIMULAZIE

gentile

IL DIRETTORE GENERALE



CONFORME
 DIRETTORE GENERALE DI GENOVA

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 1 di 12

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

Allegato 1/b

CLIENTI E GRUPPI COD. C.F. NOME o RAGIONE SOCIALE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA			CLASS. Az. Isp.	PREVISIONE PERDITE		Note
	Cassa	Firma	Totale		Az.	Isp.	
Posizioni trasferite da Incaglio a Sofferenza							
6042312 MINIMED DI NAVIGAZIONE SRL							
35579192 HANDY SHIPPING S.R.L.	33.355	17	33.372	I	S	97	10.000
TOTALE per i posti trasferite da Incaglio a Sofferenza	33.355	17	33.372			97	10.000
Incremento perdite per posizioni trasferite da Incaglio a Sofferenza							9.903
Totale incremento previsioni di perdita da riportare							9.903

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

IL DIRETTORE GENERALE

10

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 2 di 12

ABI: 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento: 20130228

Allegato 1/b

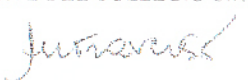
COD. C.R.	CLIENTI E GRUPPI NOME o RAGIONE SOCIALE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA			CLASS. Az. Isp.	PREVISIONE PERDITE		Note
		Cassa	Firma	Totale		Az.	Isp.	
Posizioni trasferite da Crediti scaduti a Sofferenza								
64443	TRAVERSA TIZIANA							
4461457	SELFIMM S.R.L.	1.791	7	1.799	CS S	123	637	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
37319032	ANDORA MARE REAL ESTATE S.R.L.	31.087	0	31.087	CS S	591	15.642	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
	TOTALE per 2 posiz.	32.878	7	32.886		714	16.280	
	trasferite da Crediti scaduti a Sofferenza							
	Incremento perdite per posizioni trasferite da Crediti scaduti a Sofferenza						15.566	
	Totale incremento previsioni di perdita da riportare						25.469	

Indirizzo: Via ...
 16126 GENOVA
 Tel. ...

IL PRESIDENTE



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE



IL DIRETTORE GENERALE



Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 3 di 12

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

Allegato 1/b

CLIENTI E GRUPPI		ESPOSIZIONE COMPLESSIVA			CLASS.		PREVISIONE PERDITE		Note
COD. C.R.	NOME e RAGIONE SOCIALE	Cassa	Firma	Totale	Az.	Isp.	Az.	Isp.	
Posizioni trasferite da Normale a Sofferenza									
103163	S.M.T.V. SPA								
5267817	S.M.T.V. - G. MESSINA S.P.A.	16.273	0	16.273	N	S	35	4.236	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
2874245	MICHIELOTTO GRU & SERVICE S.P.A.								
7510154	MICHIELOTTO GRU & SERVICE S.P.A.	3.418	204	3.622	N	S	40	779	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
TOTALE per 2 posiz. trasferite da Normale a Sofferenza		19.692	204	19.896			76	5.015	
Incremento perdite per posizioni trasferite da Normale a Sofferenza								4.940	
Totale incremento previsioni di perdita da riportare								30.409	

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

IL DIRETTORE GENERALE

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 4 di 12

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

Allegato 1/b

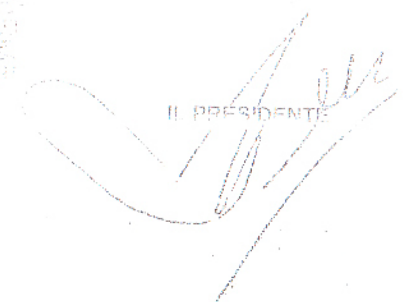
VARIAZIONE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		
	Cassa	Firma	Totale
N° 1 posizioni trasferite da Incaglio a Sofferenza	33.355	17	33.372
N° 2 posizioni trasferite da Crediti scaduti a Sofferenza	32.878	7	32.886
N° 2 posizioni trasferite da Normale a Sofferenza	19.692	204	19.896
Totale variazioni delle posizioni trasferite a Sofferenza (cfr. art. 1/a) :	85.925	229	86.154

Riporto perdite cumulate :

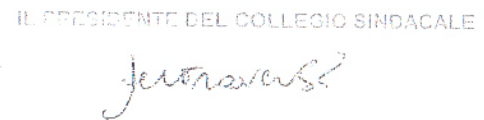
30.409

PER COPPIA CON FIRMARE
 CARIGE S.P.A. - SEDE LEGALE

IL PRESIDENTE



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE



IL DIRETTORE GENERALE



Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 5 di 12

ABI: 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento: 20130228

Allegato 1/b

CLIENTI E GRUPPI		ESPOSIZIONE COMPLESSIVA			CLASS.		PREVISIONE PERDITE		Note
COD. C.R.	NOME o RAGIONE SOCIALE	Cassa	Firma	Totale	Az.	Isp.	Az.	Isp.	
Differenza di perdite per posizioni in incaglio									
113211	PIETRO ISNARDI ALIMENTARI S.P.A.								
4649483	G. CRESPI & FIGLI S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA "CRESPI S.R.L."	1.975	0	1.975	I	I	56	362	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
64884	FRANCO TOSI MECCANICA SPA								
14692517	FRANCO TOSI MECCANICA SPA	21.756	3.680	25.435	I	I	2.905	9.108	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
663291	PARODI BEATRICE								
7030863	MARINA DEGLI AREGAI - S.P.A.	9.413	0	9.413	I	I	57	1.892	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
8123966	CASTELLARO GOLF S.R.L.	14.656	0	14.656	I	I	437	1.755	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
20004978	MARINA DI SAN LORENZO S.R.L.	14.286	0	14.286	I	I	837	1.905	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
	TOTALE per 5 posiz. già in Incaglio con diff. di perd.	62.086	3.680	65.766			4.292	15.121	
	Incremento perdite per posizioni già in Incaglio con diff. di perd.							10.829	
	Totale incremento previsioni di perdita da riportare							41.238	

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGGIO SINDACALE

IL DIRETTORE GENERALE

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

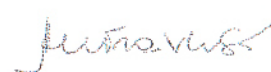
Allegato 1/b

CLIENTI E GRUPPI		ESPOSIZIONE COMPLESSIVA			CLASS.	PREVISIONE PERDITE		Note
COD. C.R.	NOME o RAGIONE SOCIALE	Cassa	Firma	Totale	Az. Isp.	Az.	Isp.	
Posizioni trasferite da Crediti scaduti a Incaglio								
27461981	VIA REGIA SRL	21.812	373	22.185	CS I	226	11.276	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
107714	BIANCAMANO SPA							
17430648	IMMOBILIARE RIVIERA SRL	1.543	0	1.543	CS I	54	201	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
110039	PARODI PIER GIORGIO							
4845327	S.A.T.A. (SVILUPPO ATTIVITA' TURISTICHE ALBERGHIERE) S.P.A.	12.213	0	12.213	CS I	123	1.299	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
11240182	VILLA HORTENSIA SRL	4.761	156	4.917	CS I	34	562	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
113241	PIETRO ISNARDI ALIMENTARI S.P.A.							
6707022	PIETRO ISNARDI ALIMENTARI S.P.A.	1.704	0	1.704	CS I	133	739	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
10575167	SOCIETA' SEMPLICE LA FERRAIA	4.318	0	4.318	CS I	42	416	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
35693317	ALA SRL	5.018	6	5.023	CS I	321	1.125	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
127950	EDILDOMUS S.P.A.							
6333115	EDILDOMUS S.P.A.	7.131	0	7.131	CS I	69	830	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
129339	CASTI S.P.A.							
3850964	COSTRUTTORI RIUNITI MECCANICI ITALIANI S.P.A. ENUNCIABILE ANCHE CO.RI MEC ITALIA	25.631	0	25.631	CS I	753	1.925	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
9229636	GESTHOTELS SPA HOTEL CHERATON	24.009	0	24.009	CS I	60	1.787	Recepita dall'azienda al 30.6.2013

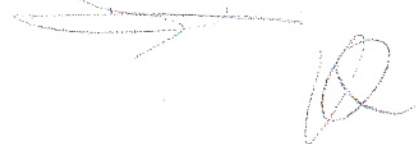
VERBA COP
 CONFORME
 SPOE DI GENOVA


 IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE



IL DIRETTORE GENERALE



Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA


Data di riferimento : 20130228

19705	PREZIOSI ENRICO						
2444646	PREZIOSI ENRICO	192	0	192	CS I	2	48
3155110	RIAL GROUP S.R.L.						
27540765	RIAL GROUP S.R.L.	16.723	0	16.723	CS I	22	4.513
683291	PARODI BEATRICE						Recepita dall'azienda al 30.6.2013
3137077	A.T. ANTICA TORRE DI CIPRESSA - S.R.L.	907	0	907	CS I	26	129
14647929	CALA DEL FORTE SRL	170	150	320	CS I	12	12
17905256	"LE DOLCI SOSTE S.R.L."	1.073	0	1.073	CS I	15	78
27461680	C.P. CONSULTING S.R.L.	138	0	138	CS I	4	4
TOTALE per 16 posiz. trasferite da Crediti scaduti a Incaglio		127.342	685	128.027		1.808	24.946
Incremento perdite per posizioni trasferite da Crediti scaduti a Incaglio							23.048
Totale incremento previsioni di perdita da riportare							64.287


IL PRESIDENTE



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE



IL DIRETTORE GENERALE



Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

ABI: 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento: 20130228

Allegato 1/b

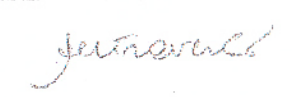
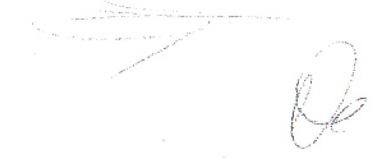
COD. C.R.	CLIENTI E GRUPPI NOME o RAGIONE SOCIALE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA			CLASS.		PREVISIONE PERDITE		Note
		Cassa	Firma	Totale	Az.	Isp.	Az.	Isp.	
Posizioni trasferite da Normale a Incaglio									
0000008541770585 G1001054 - NAVIGAZIONE ITALIANA SPA									
30735316	INVESTIMENTI MARITTIMI S.P.A.	47.151	0	47.151	N	I	152	11.522	
107714	BIANCAMANO SPA								
2016342	AIMERI AMBIENTE S.R.L.	8.736	0	8.736	N	I	189	1.895	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
4076958	PONTICELLI SRL	2.395	0	2.395	N	I	87	567	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
110039	PARODI PIER GIORGIO								
23878665	IMPERO SRL	1.892	0	1.892	N	I	81	387	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
110948	MARINA GENOVA AEROPORTO SRL								
10813113	MARINA GENOVA AEROPORTO S.R.L.	88.040	2.187	90.227	N	I	1.212	9.539	
34300575	GESTIONI TURISTICHE SRL CON SOCIO	863	493	1.356	N	I	3	184	
112949	FINBETA SPA								
5264359	FINBETA S.P.A.	75.014	0	75.014	N	I	19	7.741	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
113241	PIETRO ISNARDI ALIMENTARI S.P.A.								
14670440	ISNARDI IMMOBILIARE SRL	15.055	476	15.533	N	I	168	3.163	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
125526	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA								
1110753	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA	15.392	11.130	26.722	N	I	38	3.732	Recepita dall'azienda al 30.6.2013

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

IL DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 9 di 12

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

20988556	AEDILITIA S.P.A.	42.792	10.536	53.328	N	I	126	4.392	Recepita dall'azienda al 30/6/2013
179339	CASTI S.P.A.								
1024301	SIAC INDUSTRIA ACCESSORI CAVARIA	1.516	0	1.516	N	I	200	326	Recepita dall'azienda al 30/6/2013
24213102	ALGAT INDUSTRIE SRL	11.969	0	11.969	N	I	276	1.039	Recepita dall'azienda al 30/6/2013
131121	COOPSETTE SPA								
1294603	COOPSETTE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA COOPSETTE O COOPSETTE SOC.COOP.	46.477	23.489	69.966	N	I	371	7.987	Recepita dall'azienda al 30/6/2013
30365092	ELPIS S.R.L.	3.152	0	3.152	N	I	2	487	Recepita dall'azienda al 30/6/2013
131765	NAVIGAZIONE ITALIANA SPA								
5575850	NAVIGAZIONE ITALIANA SPA	4.493	0	4.493	N	I	18	1.324	
19705	PREZIOSI ENRICO								
1025000	"GENOVA CRICKET AND FOOTBALL CLUB S.P.A."	72.640	1.345	73.984	N	I	5.114	14.858	
5998669	FINGIOCHI S.P.A.	22.083	0	22.083	N	I	93	3.255	
29949219	TERAS SRL	20.602	0	20.602	N	I	14	1.985	
32798195	ASSOBELLO S.R.L.	78.029	0	78.029	N	I	117	6.832	
571190	IMMOBILIARE LA ROSA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA								
6035358	IMMOBILIARE LA ROSA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.375	0	3.375	N	I	4	361	Recepita dall'azienda al 30/6/2013
10705	PRODOT - S.A.S. DI GENTILE MARIA DONATA & C.								
8834289	PRODOT ENGINEERING S.P.A.	45.048	436	45.484	N	I	59	7.385	Recepita dall'azienda al 30/6/2013
91150	GF GROUP SPA								
1556507	S.L.M.B.A. SCA	6.002	0	6.002	N	I	5	1.086	

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

IL DIRETTORE GENERALE

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 10 di 12

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

4194890	FRESCO SHIP'S AGENCY & FORWARDING SRL	0	9.404	9.404	N	I	22	943	
5965790	FRUTTITAL S.R.L.	5.363	13	5.376	N	I	3	1.169	
6829655	BLAU MEER S.R.L.	189	0	189	N	I	0	44	
7644441	INTERPORTO DI VADO - INTERMODAL OPERATOR - SOCIETA' PER AZIONI	3.209	1.500	4.709	N	I	12	557	
14704788	PONENTE IMMOBILIARE S.R.L.	1.416	0	1.416	N	I	3	191	
24347520	GF DISTRIBUZIONE S.R.L.	5.794	0	5.794	N	I	27	831	
29181755	GF GROUP S.P.A.	108.831	0	108.831	N	I	737	18.921	
36113998	ROCCA DELLE FENE SRL	4.263	0	4.263	N	I	1	585	
38670191	QUIRES S.R.L.	20.646	0	20.646	N	I	70	3.184	
38670765	LA FALESIA S.R.L.	4.371	0	4.371	N	I	85	1.509	
63909	M ESTATE S.P.A.								
25107328	M ESTATE S.P.A.	6.625	0	6.625	N	I	11	997	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
663291	PARODI BEATRICE								
313628	PARODI BEATRICE	350	0	350	N	I	3	3	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
1311369	PORTOSOLE CLUB NAUTICO INTERNAZIONALE	489	0	489	N	I	1	1	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
13161649	CIPRESSA TURISTICA S.A.S. DI PARODI B. E.C.	1.430	0	1.430	N	I	0	358	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
13600130	BLU SRL	154	0	154	N	I	4	4	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
14017272	GESTIONE CAVE SRL	351	0	351	N	I	28	28	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
14608040	OPEMAR SRL	267	0	267	N	I	8	5	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
19171450	LE TERRAZZE DEGLI ARFEGAI S.R.L.	50	0	50	N	I	0	0	Recepita dall'azienda al 30.6.2013

CONFORME
 ALLE
 VERIFICHE
 EFFETTUATE
 DAL
 COLLEGIO
 SINDACALE

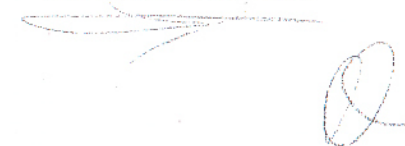
IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Handwritten signature of the President of the Syndicate

IL DIRETTORE GENERALE



Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

pag. 11 di 12

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Data di riferimento : 20130228

67048 FINSERVICE S.R.L.

3390999	PAOLO SCERNI SRL	0	1.143	1.143	N	I	2	2	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
3540241	SCERNI & C. S.P.A.	9.177	0	9.177	N	I	45	2.276	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
36120967	SCERNI DI NAVIGAZIONE S.R.L.	81.589	0	81.589	N	I	340	19.459	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
IT10004048631 G1003355 - FAMIGLIA TRONCHETTI PROVERA									
5214270	PRELIOS S.P.A.	20.000	0	20.000	N	I	1.194	2.646	Recepita dall'azienda al 30.6.2013
TOTALE per 44 posiz. trasferite da Normale a Incaglio		885.489	62.152	947.641			10.941	143.706	
Incremento perdite per posizioni trasferite da Normale a Incaglio								:	132.765
Totale incremento previsioni di perdita da riportare								:	197.052

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

IL DIRETTORE GENERALE

Valutazioni ispettive su posizioni di rischio

(Importi in migliaia di euro)

Pag. 12 di 12

ABI : 6175 - BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA.

Data di riferimento : 20130228

Allegato 1/b

VARIAZIONE	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		
	Cassa	Firma	Totale
N° 16 posizioni trasferite da Crediti scaduti a Incaglio	127.342	685	128.027
N° 44 posizioni trasferite da Normale a Incaglio	885.489	62.152	947.641
A detrarre N° 1 posizioni trasferite da Incaglio a Sofferenza	33.355	17	33.372
Totale variazioni delle posizioni trasferite a Incaglio (cfr. all. 1/a) :	979.477	62.819	1.042.296

Totale incremento provisione di perdita da riportare (cfr. all. 1/a):

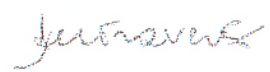
197.052

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE



IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE



IL DIRETTORE GENERALE

